



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 13/7 DEL 31.3.2015

Oggetto: Fondo nazionale per le non autosufficienze annualità 2014. Interventi a favore delle disabilità gravissime, art. 3 Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014. Individuazione modalità operative. Euro 4.607.000.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che con Decreto Interministeriale del 7 maggio 2014 sono state assegnate alla Regione Sardegna le risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'annualità 2014, pari a euro 9.214.000.

Il suddetto Decreto ha altresì stabilito, all'art. 3, un vincolo di destinazione di una quota non inferiore al 30%, successivamente incrementata al 40% dall'accordo sancito in Conferenza Unificata, rep. atti n. 101/CU del 5 agosto 2014, per interventi a favore di persone con disabilità gravissime che si trovino in condizioni di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa e monitoraggio di carattere socio sanitario nelle 24 ore, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, privi di autonomia motoria e/o comunque bisognosi di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psicofisica.

La Regione Autonoma della Sardegna, con la deliberazione n. 47/7 del 25.11.2014, ha approvato il programma attuativo prevedendo, nell'ambito del vincolo di destinazione citato, risorse pari a euro 3.685.600 per l'attivazione e il rafforzamento dell'assistenza domiciliare a favore delle persone in condizioni di disabilità gravissime di cui all'art. 3 del sopra citato Decreto.

L'Assessore ricorda che le risorse del Fondo nazionale non autosufficienza per le disabilità gravissime, annualità 2013, sono state utilizzate per il potenziamento dell'assistenza domiciliare a favore di 171 persone, già beneficiarie del programma "Ritornare a casa", affette da gravi patologie cronico degenerative non reversibili in ventilazione meccanica assistita a permanenza "h 24" o in stato vegetativo, in carico alle UVT, in cure domiciliari di terzo livello in condizioni di dipendenza vitale e che necessitavano di assistenza continuativa nelle 24 ore.

L'Assessore rileva che non tutte le persone che si trovano in condizioni di dipendenza vitale e necessitano di assistenza continuativa a domicilio nelle 24 ore sono destinatari di un progetto "ritornare a casa". Nelle more della nuova definizione dei criteri di accesso al programma "Ritornare a casa" ritiene necessario estendere i benefici previsti dalla presente deliberazione anche a coloro che, pur non potendo beneficiare di un progetto finanziato nell'ambito del programma "Ritornare a casa", si trovino nelle condizioni previste dall'art. 3 del decreto interministeriale del 7.5.2014.



Allo scopo quindi di garantire anche a queste persone un'adeguata assistenza, l'Assessore propone di destinare una quota maggiore di risorse del Fondo nazionale non autosufficienza, rispetto al 40% previsto con deliberazione n. 47/7 del 25.11.2014, fino ad un massimo di euro 4.607.000.

Pertanto, prosegue l'Assessore, con le risorse ministeriali del 2014, si intende potenziare o attivare l'assistenza domiciliare, con un finanziamento massimo di 15.000 euro annui, alle persone che si trovano in condizioni di disabilità gravissima, come definita dall'art. 3 del Decreto interministeriale del 7.5.2014 e integrata dall'Accordo in Conferenza Unificata Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Autonomie Locali - Repertorio Atti n. 101/CU del 5.8.2014. Tale condizione deve essere valutata dall'unità di valutazione territoriale (UVT) mediante l'utilizzo di schede di valutazione validate a livello nazionale in riferimento alle seguenti dimensioni: autonomia motoria, compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali e dello stato di coscienza. L'intervento è rivolto a persone in carico all'UVT, in cure domiciliari di terzo livello, che necessitano di assistenza continuativa nelle 24 ore sulla base di uno specifico progetto personalizzato predisposto dal Comune di residenza di concerto con la ASL e il familiare di riferimento. Il progetto personalizzato sarà esaminato dalla Commissione Tecnica Regionale "Ritornare a casa" e solo a seguito di valutazione positiva potrà essere finanziato.

Il finanziamento del progetto dovrà essere utilizzato per la copertura di ore di assistenza domiciliare che potranno essere rese anche da un familiare caregiver.

Con la presente deliberazione l'Assessore propone alla Giunta regionale le modalità operative di riconoscimento del finanziamento, da attuarsi secondo le indicazioni presenti nell'allegato alla presente deliberazione.

L'Assessore propone pertanto:

- di assicurare il finanziamento massimo di euro 15.000 annui per i progetti assistenziali riferiti a coloro che presentano almeno tre delle funzioni compromesse tra le seguenti dimensioni: autonomia motoria, compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali e dello stato di coscienza;
- di prevedere un finanziamento massimo di euro 12.000 annui, in ragione delle risorse disponibili a seguito dell'assegnazione di cui al punto precedente, per i progetti assistenziali riferiti a coloro che presentano almeno due delle funzioni compromesse tra le seguenti dimensioni: autonomia motoria, compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali e dello stato di coscienza.

L'Assessore fa presente che a seguito dell'adozione del Decreto direttoriale del 7.11.2014 di approvazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica è entrata in vigore l'applicazione dell'ISEE rilasciato secondo le modalità di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5



dicembre 2013, n. 159. La legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, inoltre ha stabilito, all'art. 29, comma 21, che la Giunta regionale determini la misura dei benefici e i limiti di reddito strumentali all'attuazione degli interventi del Fondo per la non autosufficienza.

In considerazione delle nuove disposizioni normative e in ragione di un criterio di equità, l'Assessore propone, per la tipologia degli interventi sulle disabilità gravissime trattate nella presente deliberazione, l'applicazione dell'ISEE secondo gli scaglioni di reddito di seguito riportati:

Tabella 1. Scaglioni redditi ISEE - Interventi rivolti alle disabilità gravissime

| | |
|---------------------------------------------|---------------------------------------|
| ISEE fino a euro 30.000 | contributo massimo |
| ISEE compreso fra euro 30.001 e euro 40.000 | contributo massimo decurtato del 5% |
| ISEE compreso fra euro 40.001 e euro 50.000 | contributo massimo decurtato del 10% |
| ISEE compreso fra euro 50.001 e euro 60.000 | contributo massimo decurtato del 25% |
| ISEE compreso fra euro 60.001 e euro 70.000 | contributo massimo decurtato del 35% |
| ISEE compreso fra euro 70.001 e euro 80.000 | contributo massimo decurtato del 50% |
| ISEE compreso fra euro 80.001 e euro 90.000 | contributo massimo decurtato del 65% |
| ISEE oltre 90.001 | contributo massimo decurtato dell'80% |

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di destinare una quota maggiore di risorse del Fondo nazionale non autosufficienza 2014 di cui al Decreto interministeriale del 7 maggio 2014, rispetto al 40% previsto con la Delib.G.R. n. 47/7 del 25.11.2014, fino ad un massimo di euro 4.607.000;
- di approvare le modalità operative, in allegato alla presente deliberazione quali parte integrante e sostanziale, nelle quali si definiscono specifici criteri e strumenti per il riconoscimento del finanziamento previsto per progetti di attivazione o rafforzamento degli interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissime, che, al fine della presente deliberazione, si intendono persone in condizioni di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa nelle 24 ore e monitoraggio di carattere socio-sanitario, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche, con la compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali, dello stato di coscienza, prive di autonomia motoria e/o comunque bisognose di assistenza vigile da parte di terza persona per garantirne l'integrità psico-fisica (art. 3 del Decreto interministeriale del 7.5.2014 e integrata dall'Accordo in Conferenza Unificata Governo, le Regioni e le Province Autonome e le Autonomie Locali - Repertorio Atti n. 101/CU del 5.8.2014);



- di prevedere il finanziamento massimo di euro 15.000 annui per i progetti assistenziali riferiti a coloro che presentano almeno tre delle funzioni compromesse tra le seguenti dimensioni: autonomia motoria, compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali e dello stato di coscienza;
- di prevedere un finanziamento massimo di euro 12.000 annui, in ragione delle risorse disponibili a seguito dell'assegnazione di cui al punto precedente, per i progetti assistenziali riferiti a coloro che presentano almeno due delle funzioni compromesse tra le seguenti dimensioni: autonomia motoria, compromissione delle funzioni respiratorie, nutrizionali e dello stato di coscienza;
- di prevedere, al fine di una valutazione omogenea sul territorio regionale, che la stessa sia effettuata utilizzando le schede CIRS e Barthel in allegato alla presente deliberazione;
- di stabilire che il finanziamento sia destinato alla copertura di ore di assistenza domiciliare, rese anche da un familiare caregiver;
- di determinare che il finanziamento del singolo progetto sia determinato in ragione della situazione economica misurata, secondo l'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, applicando gli scaglioni di reddito di seguito riportati:

Tabella 1. Scaglioni redditi ISEE - Interventi rivolti alle disabilità gravissime

| | |
|---------------------------------------------|---------------------------------------|
| ISEE fino a euro 30.000 | contributo massimo |
| ISEE compreso fra euro 30.001 e euro 40.000 | contributo massimo decurtato del 5% |
| ISEE compreso fra euro 40.001 e euro 50.000 | contributo massimo decurtato del 10% |
| ISEE compreso fra euro 50.001 e euro 60.000 | contributo massimo decurtato del 25% |
| ISEE compreso fra euro 60.001 e euro 70.000 | contributo massimo decurtato del 35% |
| ISEE compreso fra euro 70.001 e euro 80.000 | contributo massimo decurtato del 50% |
| ISEE compreso fra euro 80.001 e euro 90.000 | contributo massimo decurtato del 65% |
| ISEE oltre 90.001 | contributo massimo decurtato dell'80% |

La spesa complessiva di euro 4.607.000 graverà sull'UPB S05.03.007 del Bilancio regionale 2015.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci